

PROVINCIA DI NAPOLI LA CITTÀ METROPOLITANA

# Statuto ed elezione diretta del sindaco, ecco le novità

Statuto, elezione diretta del sindaco "metropolitano", strategie e processi di trasformazione. I punti chiave del passaggio dalle Province alla Città metropolitana sono stati affrontati ieri nel primo degli incontri, promossi dalla Provincia di Napoli con "Il sabato delle Idee", associazione creata dall'Università Suor Orsola Benincasa. Le Province saranno sostituite dalle Città' metropolitane e il nuovo ente dovrebbe entrare in funzione a partire dal 2014. Tempi stretti e scadenze da rispettare che hanno portato Antonio Pentangelo (*nella foto*), presidente della Provincia di Napoli, a proporre, nel corso dell'incontro, la costituzione di un Osservatorio permanente per accompagnare il processo di trasformazione. «Questo Osservatorio - ha spiegato - deve mettere insieme politici e tecnici, per una stretta collaborazione ai progetti necessari e si arrivi per tempo a definire la strategia da perseguire, estensione, competenze e regole elettive». E proprio in merito all'elezione del sindaco "metropolitano" Pentangelo ha rimarcato la necessità che sia diretta. Il primo "caso" esaminato è stato quello di Torino, illustrato da Franco Corsico, architetto ed ex assessore all'Urbanistica della città della Mole. Corsico, che ha ripercorso le tappe dello sviluppo del capoluogo piemontese, ha sottolineato l'importanza delle politiche urbane nel processo di creazione di un ente metropolitano, «soprattutto dal punto di vista della pianificazione strategica. È necessario - ha affermato - avviare una strategia d'accesso al cambiamento innescando un po' alla volta le trasformazioni». Pianificando, quindi, le diverse dimensioni della città: infrastrutture, riqualificazione, inclusione sociale, recupero delle aree dismesse. E tenere conto, in questo processo, delle «specificità di ogni città che andrà a far parte del nuovo ente».

